



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del Registro DATA: 20/05/2015	OGGETTO: Regolamento delle aree verdi comunali e di libero accesso. Discussione generale. In ripresa dei lavori della seduta del 12 maggio 2015
--	---

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTI del mese di MAGGIO, dalle ore 10:15, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e in adunanza pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n° 24101 del 29 aprile 2015, ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali. – SEDUTA IN RIPRESA.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale, risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		X	16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO		X	17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	VELLA MADDALENA		X
4	MAGGIORE MARIA LAURA	X		19	AIELLO ALBA ELENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO		X
6	RIZZO MICHELE	X		21	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	FINOCCHIARO CAMILLO	X	
9	GARGANO CARMELO		X	24	VENTIMIGLIA MARIANO		X
10	LO GALBO MAURIZIO		X	25	CASTELLI FILIPPO		X
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO		X	27	GIULIANA SERGIO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BAIAMONTE GAETANO	X	
15	MAGGIORE MARCO	X		30	PALADINO FRANCESCO	X	

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 11

§ Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Claudia Clemente.

§ Partecipa il vice Segretario dott. Costantino Di Salvo.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della Seduta

- Seduta Ordinaria del Consiglio comunale;
- Adunanza Pubblica;
- Partecipa il vice Segretario dott. Costantino Di Salvo.
- Per l'Amministrazione sono presenti gli assessori Tripoli Luca e Maggiore Maria Laura, *Alessandro Tomasello, Rosanna Balistreri,*
- *Presente anche in aula l'agronomo dott. Giovanni Sorci.*

Il Presidente del Consiglio comunale Claudia Clemente, con la partecipazione del vice Segretario Generale dott. Costantino Di Salvo, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Chiede la parola il Consigliere Di Stefano - sull'ordine dei lavori - il quale constatata la presenza dell'assessore all'urbanistica chiede chiarimenti circa il crollo di un soffitto avvenuto presso la scuola Bagnera al fine di assicurare i cittadini riguardo l'incolumità dei bambini che frequentano il plesso.

Il Consigliere Maggiore M. - sull'ordine dei lavori - chiede il prelievo del punto n. 33 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Regolamento delle aree verdi comunali e di libero accesso".

Entrano i consiglieri Cirano e Barone (Presenti VENTUNO)

L'assessore Tripoli risponde che non si occupa di patrimonio e di edilizia scolastica; fa sapere che l'assessore di competenza è Atanasio Fabio il quale ha già fatto un sopralluogo; ipotizza che quando sarà presente informerà il Consiglio comunale ed i cittadini sulle condizioni strutturali delle scuole affinché vengano rassicurate le famiglie dei bambini che frequentano il plesso in questione.

Il Consigliere D'Agati - sull'ordine dei lavori - ritiene che si debba procedere con la cronologia dell'ordine dei lavori al fine di smaltire la mole di punti rimasta in evasa da molto tempo.

Il Consigliere Amoroso - sull'ordine dei lavori - non concorda sulla richiesta di prelievo da parte del gruppo del Movimento Cinque Stelle poiché ritiene che guidi i lavori d'aula giacché ha la maggioranza. Suggerisce quindi di regolamentare i lavori d'aula poiché ritiene che non si possa procedere costantemente con le richieste fatte dal gruppo del Movimento Cinque Stelle. Asserisce inoltre che vista la presenza dell'unico assessore presente Luca Tripoli, il prelievo verrà fatto.

Entra il consigliere Ventimiglia (Presenti VENTIDUE)

Il Consigliere Barone - sull'ordine dei lavori - sottolinea che, in merito anche alle scorse sedute di consiglio comunale, il medesimo intende inviare le registrazioni dei consigli al Prefetto per verificarne la democraticità dei lavori d'aula. Propone il prelievo del punto n. 12 di cui lo stesso è proponente avente ad oggetto "Cimitero comunale" approfittando peraltro della presenza dell'assessore al ramo Luca Tripoli.

Il consigliere Giammanco – sull'ordine dei lavori – si pronuncia contrario al prelievo del punto proposto dal gruppo del Movimento Cinque Stelle in quanto ritiene che i componenti facciano una prova di forza sui numeri, considerato che possiedono la maggioranza in Consiglio comunale. Lo stesso sottolinea che la prova di forza si debba fare su argomenti importanti per la Città, per i quali ci si debba confrontare con tutte le forze politiche, come ad esempio il prelievo effettuato nella scorsa seduta sull'igiene e sul cimitero comunale.

Il Presidente puntualizza per correttezza che durante l'ultima conferenza della capigruppo si era convenuto sul prelievo del punto in oggetto.

A questo punto il Presidente designa gli scrutatori consiglieri: Barone, Ventimiglia e Paladino.

Il consigliere D'Agati - per dichiarazione di voto – chiarisce la puntualizzazione fatta dal Presidente per cui il prelievo era stato deciso durante l'ultima conferenza della capigruppo. Fa presente che spesso le sedute di capigruppo vengono svolte unicamente dal Presidente del Consiglio ed il capogruppo del Movimento Cinque Stelle poiché detiene la maggioranza e peraltro decide sull'andamento dei lavori d'aula. Quindi vota contro il prelievo proposto dal gruppo di maggioranza poiché ritiene che dopo ben tre consigli i componenti del Movimento Cinque Stelle si rifiutano di affrontare l'argomento cimitero comunale.

Il Consigliere Barone – per dichiarazione di voto – vota contrario al prelievo sottolineando la grave problematica relativa al cimitero comunale poiché sulla questione verte un ricorso pendente di un'azienda vincitrice del bando Project financing che prevede l'ampliamento e la gestione del cimitero e ritiene inoltre che il rinvio della discussione potrebbe creare problemi all'Ente nonché al funzionamento del cimitero con relative ripercussioni alla cittadinanza.

Il Consigliere Amoroso –per dichiarazione di voto – vota contrario al prelievo. Inoltre vista la presenza del dott. Sorci ritiene che la Presidenza fosse informata sul prelievo proposto; altresì ipotizza che il gruppo del Movimento Cinque Stelle prelevi unicamente alcuni punti e tale atteggiamento fa presupporre un interesse personale.

Non essendoci altri iscritti per la dichiarazione di voto, il Presidente mette ai voti il prelievo del Regolamento delle aree verdi comunali e di libero accesso.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 22

Votano astenuti

n. 1 consiglieri (Di Stefano)

Votano contrari

n. 6 consiglieri (Barone, D'Agati, Giammanco, Amoroso, Rizzo, Cirano)

Votano a favore

n.15 consiglieri ((Scardina, Ventimiglia, D'Anna, Maggiore M.L., Baiamonte, Finocchiaro, Aiello A., Maggiore M., Chiello, Bellante, Aiello R., Paladino, Giammarresi, Giuliana, Clemente)

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il prelievo del punto n. 33 “Regolamento delle aree verdi comunali e di libero accesso”.

Esce il consigliere Barone e contestualmente entra il consigliere Vella (Presenti VENTIDUE)

Il Presidente dà la parola all'assessore Tripoli affinché illustri il regolamento e lo relazioni.

Il consigliere Giuliana sostituisce il Vice Segretario Generale dott. Costantino Di Salvo, momentaneamente allontanatosi.

L'assessore Tripoli ritiene che in data odierna il Consiglio comunale può intervenire su un regolamento molto importante per la Città, peraltro si tratta del primo regolamento sul verde pubblico e privato. Con l'eventuale approvazione della delibera in questione, la città di Bagheria si uniformerà al 30% dei comuni italiani che hanno adottato atti simili. Sottolinea che il regolamento è composto da 60 articoli e per tale ragione si sofferma a fare una breve descrizione enunciandone i contenuti. Puntualizza che all'interno di tale atto vengono definiti prioritariamente gli aspetti normativi, infatti principalmente il regolamento si basa sull'art. 9 della Costituzione italiana e sulla legge n. 10/2013 del Codice dei BB.CC. che reca norme per lo sviluppo degli spazi

verdi urbani pubblici e privati. Ritiene che l'Amministrazione punta molto sul decoro delle aree verdi e ringrazia il dott. Sorci per il lavoro svolto nonché per la disponibilità e professionalità dimostrata. Auspica che l'aula voti favorevolmente il regolamento.

Il Presidente, prima di aprire la discussione generale, invita il Presidente della III Commissione consiliare a leggere il parere.

Il consigliere Baiamonte legge il parere della III commissione consiliare che si è espressa favorevole a maggioranza. Spiega che il regolamento, in sede di commissione, è stato studiato e dibattuto, sono state apportate diverse proposte di modifiche ed integrazioni. Precisa altresì che gli emendamenti presentati dalla III commissione consiliare al regolamento e che verranno discussi non appena si aprirà la discussione generale, sono correlati di parere tecnico.

Il Presidente apre la discussione generale.

Entra il consigliere Tripoli (Presenti VENTITRE)

Il consigliere Maggiore M. si complimenta con il dott. Sorci e con l'assessore Tripoli per aver proposto un regolamento fatto bene che si adegua ai regolamenti delle città più civilmente evolute. Rileva inoltre che il regolamento potrebbe sembrare un atto esclusivamente burocratico invece dà all'Ente diverse possibilità, tra cui quella di affidare, senza onere di spesa, ai cittadini richiedenti, spazi di aree verdi al fine di restituire alla Città un dignitoso decoro urbano; ricorda alcuni spazi verdi dati in gestione a privati come ad esempio le aiuole di Via Dante concesse al Bar Don Gino e quelle di via Città di Palermo affidate al negozio Centro Market. Un maggiore decoro urbano darebbe alla Città uno slancio in termine di turismo poiché ritiene che la cura del verde sia una delle principali caratteristiche che un turista valuta durante i viaggi. Sottolinea inoltre che una maggiore cura del verde potrebbe rappresentare un deterrente per tutti quei cittadini che notando l'incuria degli spazi verdi decidono di gettare i rifiuti anche ingombranti trasformando l'area in discarica a cielo aperto.

Rientra il consigliere Barone e simultaneamente esce il consigliere Maggiore M.L. (Presenti VENTITRE)

Il consigliere Cirano precisa che il regolamento in oggetto è stato realizzato dal consigliere Finocchiaro, è stato riveduto, corretto e modificato dal dott. Sorci dopodiché inviato alla commissione di cui lo stesso fa parte, per il relativo parere. La commissione dopo aver espresso il parere sull'atto, ha apportato qualche modifica presentando degli emendamenti. Il consigliere Cirano specifica che il proprio voto sulla richiesta di parere è stato contrario e si impegna a votare favorevolmente l'atto qualora il regolamento venga integrato degli emendamenti realizzati in commissione.

Rientra il Vice Segretario Generale dott. Costantino Di Salvo, allontanatosi e sostituito dal consigliere Giuliana

Il consigliere Giammanco ritiene che il regolamento sia un atto importante ma oggi prioritariamente la Città di Bagheria ha bisogno di risolvere altri problemi quali le buche lungo le strade, la dispersione dell'acqua con la relativa mancanza in alcuni quartieri, il cimitero, il depuratore di Aspra, la diffida da parte della Regione sulla vicenda dei rifiuti. Invita il gruppo politico di maggioranza a lavorare per il bene della Città.

Il consigliere Barone afferma che si è astenuto dalla votazione del parere perché ha ritenuto l'atto "abusivo" in quanto la III Commissione è stata chiamata unicamente ad esprimere il parere senza poter apportare alcuna modifica sul regolamento votato in Giunta. Chiede se l'ufficio del verde pubblico sia in grado di attuare il regolamento in oggetto considerata la carenza di personale comunale addetto; ritiene inoltre inammissibile pensare che ad oggi il verde urbano sia stato trascurato per l'assenza di un regolamento che normi il servizio. Evidenzia che durante una seduta di commissione consiliare ha proposto un emendamento che andrebbe ad incentivare la volontà di tutti coloro che si prendono cura del verde pubblico con relativi sgravi fiscali. Chiede alla maggioranza di non strumentalizzare gli interventi sulle priorità e sui problemi del Paese; Bagheria ad oggi non ha bisogno di regolamenti ma di buonsenso e volontà mettendo da parte il proprio ego e svestendosi dalla finta legalità.

Escono i consiglieri Cirano e Scardina (Presenti VENTUNO)

Il consigliere Di Stefano ringrazia l'Amministrazione ed il dott. Sorci per avere predisposto il regolamento che viene in data odierna sottoposto all'esame del Consiglio ma ci tiene a precisare che un ringraziamento speciale va al precedente sindaco Lo Meo il quale durante la sua

consiliatura ha promosso la coltura di diversi alberi lungo alcune vie del Paese; inoltre ringrazia anche l'ex assessore Massimo Mineo per aver curato la procedura dei cantieri recentemente avviati e che oggi danno la possibilità di avere un discreto decoro urbano. Sottolinea un'incongruenza nel regolamento in oggetto ed in particolare il fatto che in sede di commissione i consiglieri di maggioranza abbiano presentato alcuni emendamenti sull'atto predisposto dalla Giunta monocolore Cinque Stelle poiché ritiene che gli emendamenti vengono presentati dagli schieramenti dell'opposizione e non dalla stessa forza politica. Evidenziata quindi molto approssimazione in sede di Commissione consiliare i componenti dell'opposizione non hanno potuto dare un parere favorevole all'atto e si sono riservati di farlo prudenzialmente in Consiglio comunale. Continua riferendo che il regolamento dà la possibilità di affidare le aree verdi urbane a terzi su cui verranno eseguiti degli interventi di cura e decoro; ritiene che sia innovativo l'affidamento degli spazi verdi ad attività commerciali, a condomini o a singoli cittadini apportando cura ed decoro degli stessi ambienti. Anticipa che presenterà assieme ad altri gruppi politici alcuni emendamenti da sottoporre ai dovuti pareri tecnici; in particolare un emendamento riguarderà coloro che vorranno dedicarsi alla cura degli spazi verdi a beneficio della collettività e ai quali verrà riconosciuto un incentivo fiscale. Un altro emendamento riguarderà gli interventi sugli spazi verdi urbani che dovranno essere preventivamente autorizzati e vigilati dal dirigente al ramo; inoltre bisognerebbe accertarsi della salvaguardia ed incolumità di coloro che eseguiranno i lavori prestabiliti avendo cura che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. Si riserva di esaminare assieme agli altri gruppi politici presenti gli emendamenti presentati prima di dare il proprio voto. Prima di chiudere l'intervento rimarca il concetto dell'assessore Tripoli sull'importanza del regolamento sul verde pubblico; conferma che si tratta di atto di grande interesse ma solleva la questione che in data odierna all'ordine del giorno ci sono argomenti molto più urgenti rispetto il verde pubblico.

Escono i consiglieri Rizzo e D'Anna (Presenti DICIANNOVE)

Il consigliere Tripoli reputa il regolamento non consono alla realtà locale e presuppone che sia un copia ed incolla di atti già vigenti in altre città; infatti l'atto fa riferimento a norme nazionali e regionali. Ritiene che sia un modo per nascondere l'incapacità amministrativa e quindi non si esprime a favore poiché sostiene che non sia necessario un atto scritto per gestire il verde urbano o per affidare e creare gli orti condivisi e pubblici criticando alcuni punti del regolamento e ritenendoli ridicoli. Si aspettava che prima di formulare il regolamento l'assessore al ramo interpellasse le associazioni, gli imprenditori e condomini presenti sul territorio; il regolamento così formulato non è fattibile, perché gli interventi che si potranno realizzare nel breve periodo non hanno necessità di essere regolamentati. Voterà contrario al regolamento perché non lo reputa all'altezza delle esigenze del paese di Bagheria e si riserva di presentarne uno alternativo, formulato con la collaborazione dei cittadini esperti in materia di verde e non per mera propaganda.

Il Presidente, sospende per qualche minuto la seduta per ottenere il parere tecnico su due emendamenti presentati dai consiglieri Di Stefano e Barone nonché per il salvataggio file. Riapre i lavori e chiama l'appello.

Risultano presenti i seguenti consiglieri: Aiello A., Aiello P., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Bellante, Cirano, Clemente, D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Giammanco, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Paladino, Scardina, Tripoli, Vella, Ventimiglia (Presenti VENTIDUE).

Assenti i consiglieri: Alpi, Castelli, Chiello, D'Agati, Gargano, Maggiore M.L., Rizzo, Tornatore (Assenti UNDICI).

Stante la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta. Controlla la presenza degli scrutatori: Barone, Paladino e Ventimiglia.

Il Presidente chiama il consigliere Baiamonte in qualità di presidente della III Commissione consiliare per la lettura degli emendamenti redatti e presentati.

Il consigliere Baiamonte in qualità di Presidente della III commissione consiliare reputa un comportamento irrispettoso nei confronti degli uffici, dell'amministrazione e dei responsabili che hanno lavorato sull'atto, l'affermazione da parte del consigliere che lo ha preceduto sul fatto che abbia asserito che il regolamento sia un copia ed incolla di regolamenti vigenti in altre città. Legge l'emendamento n. 1 che contiene i punti n.15 e n. 16 (allegato alla delibera n.32 del 21/05/2015)

che danno la definizione di catasto e impegnano l'Amministrazione alla redazione di un piano del verde .

Il consigliere Tripoli non comprende l'emendamento testé presentato e rimane sempre più convinto di votare contrario. Non comprende il punto in cui viene richiesta anche la consulenza di personale esterno per la realizzazione e predisposizione del servizio. Reputa una contraddizione il voler prevedere consulenze esterne per la predisposizione del servizio considerato che il personale che ha lavorato sull'atto sono stati elogiati per il lavoro svolto. Rappresenta diverse perplessità sul fatto che non sia stato allegato al regolamento un piano delle aree verdi da assegnare; ribatte che si tratta di approssimazione e vota contrario.

Il consigliere Barone concorda con quanto dichiarato dal consigliere Tripoli sulla questione delle consulenze che va a sminuire le figure professionali che hanno collaborato alla realizzazione del regolamento sul verde pubblico. Inoltre evidenzia che gli emendamenti presentati dalla III commissione consiliare di cui lo stesso fa parte, sono stati inviati via mail ai quattro consiglieri di minoranza che risultano componenti della suddetta commissione, senza che siano stati trattati durante le sedute.

Il consigliere Di Stefano sottolinea quanto rappresentato al responsabile del servizio in sede di commissione in merito all'esistenza di una mappa delle aree verdi comunali. Asserisce che gli era stato detto che esisteva un inventario delle aree verdi urbane e a questo punto chiede al dott. Sorci conferma sull'esistenza di tale mappatura.

Il dott. Sorci risponde che agli atti del Comune esiste dal 2004 un elenco delle aree verdi con le diverse alberature presenti e l'ufficio, peraltro, sta predisponendo l'aggiornamento di tale mappatura da allegare successivamente all'approvazione del regolamento.

Entrano i consiglieri Chiello e D'Agati (Presenti VENTIQUATTRO)

Il consigliere Di Stefano in riscontro a quanto spiegato dal dott. Sorci, sostiene che prima di redigere il regolamento delle aree verdi sarebbe stato più opportuno aggiornare la mappatura del 2004 poiché gli spazi verdi potrebbero aver registrato delle variazioni; peraltro riferisce di aver appreso che esistono dei contenziosi riguardanti alcune aree per le quali viene contestata la pubblica utilità. Nonostante sia d'accordo sul primo emendamento, ribadisce la perplessità sulle eventuali figure di consulenti esterni poiché ritiene che l'Ente non possa affrontare spese per il pagamento di onorari a terzi e rafforza il concetto che si possano utilizzare i dipendenti interni magari riorganizzando gli uffici stessi. Riferisce di voler presentare un sub emendamento correttivo volto ad eliminare dall'emendamento in questione le parole tecnici esterni e consulenti esterni affinché il servizio venga reso esclusivamente dal personale interno. Qualora l'aula votasse favorevolmente il sub emendamento, lo stesso sarà concorde a votare a favore del regolamento.

Entra il consigliere Rizzo (Presenti VENTICINQUE)

Il consigliere Giammarresi in merito alle consulenze rileva che il regolamento in questione nonché tutti i regolamenti vengono redatti per essere adoperati in futuro anche dopo che l'Ente uscirà dal dissesto economico ed il sub emendamento proposto dal consigliere Di Stefano vieterebbe alcuna consulenza esterna anche dopo il momento di crisi.

Il Presidente interviene dichiarando che da regolamento in base all'art. 52 comma 1 il sub emendamento del consigliere Di Stefano non può essere presentato poiché sarebbe dovuto pervenire prima della chiusura della discussione generale.

Dal posto si solleva agitazione ed il consigliere Lo Galbo chiede la parola.

Il consigliere Lo Galbo precisa che il regolamento è stato presentato in commissione consiliare; in consiglio comunale, a sorpresa il presidente della commissione, presenta alcuni emendamenti aggiuntivi volutamente non proposti in sede di commissione. A questo punto nasce qualche perplessità poiché tra gli emendamenti presentati è scritto che l'Amministrazione Cinque chiede l'autorizzazione per l'affidamento delle consulenze esterne. Ritiene necessario ed opportuno la presentazione del sub emendamento. Inoltre lamenta l'assenza del segretario generale Alessio, che rappresenta il notaio del Consiglio comunale e chiede la presenza dell'assessore Tripoli in qualità di parte politica.

Il consigliere Vella propone di aggiungere ove è richiesto l'affidamento a consulenze esterne la dicitura a titolo gratuito a prescindere dalle varie situazioni finanziarie dell'Ente.

Il consigliere Cirano concorda con quanto espresso dal consigliere Vella ed aggiunge che l'affidamento di servizi a consulenti esterni potrebbe incorrere a scambi di favore, per cui suggerisce che da oggi ed in futuro siano unicamente a titolo gratuito; precisa inoltre che nulla vieta al Sindaco di dare incarichi diretti in casi di emergenza, come ha fatto fino ad oggi. Invita quindi i presenti a votare favorevolmente il sub emendamento proposto dal consigliere Di Stefano.

Esce il consigliere Giammanco (Presenti VENTI QUATTRO)

Il consigliere Maggiore M. concorda sulla realizzazione di un mappatura delle aree verdi affinché la cittadinanza possa consultare gli spazi e le alberature piantumate a Bagheria. In merito alle consulenze esterne ritiene che possano essere gratuite in questo momento di crisi economica dell'Ente ma potrebbe variare non appena si uscirà dal dissesto finanziario.

Il consigliere Aiello P. - per richiamo al regolamento – si definisce esterrefatto sulla condotta del Presidente in merito alla gestione dell'aula; si riferisce al diniego da parte del Presidente dell'accettazione del sub emendamento a firma del consigliere Di Stefano motivando che a norma del regolamento sono scaduti i termini per la presentazione degli emendamenti. In merito al regolamento in oggetto sostiene che gli uffici nella proposta di delibera non hanno previsto collaborazioni e consulenze esterne, proprio perché consapevoli delle proprie professionalità riconosciute. Per quanto riguarda l'emendamento (All. 1) presentato dal consigliere Baiamonte ritiene che abbia un vizio di forma e contenuti, come del resto il regolamento, che riguardo l'uso degli spazi verdi prevede svariate norme di vincoli molto complessi che impediranno lo sviluppo delle aree verdi nel territorio bagherese. Nonostante il regolamento preveda diversi articoli inerenti gli aspetti tecnici, per quanto riguarda l'affidamento alle associazioni o cittadini e in merito alla sponsorizzazione il gruppo del Movimento Cinque Stelle non presenta emendamenti in merito rimandando la scelta e le modalità all'Amministrazione.

Il Presidente chiarisce l'art. 52 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e si scusa sulla mancata accettazione del sub emendamento presentato dal consigliere Di Stefano specificando che secondo l'articolo citato i sub emendamenti possono essere presentati anche durante la discussione degli emendamenti.

Rientra il Vice Segretario Generale Di Salvo

Il consigliere Amoroso concorda pienamente con l'intervento del consigliere Aiello P. e ringrazia la passata Amministrazione per aver aderito a progetti regionali relativi alla pulizia e alla manutenzione del verde pubblico e che ad oggi permettono di dare lavoro a circa 200 lavoratori i quali con il loro operato rendono fruibili gli spazi verdi.

Entra il consigliere Gargano (Presenti VENTICINQUE)

Il consigliere D'Agati non crede alla trasparenza tanto decantata dal gruppo del Movimento Cinque Stelle e mostra alcune perplessità circa la presentazione di un emendamento che prevede l'inserimento all'interno del regolamento della eventuale presenza di consulenze esterne. Lamenta le modalità e la facilità con cui l'Amministrazione affida le consulenze esterne ed invita il Consiglio a votare favorevolmente il sub emendamento presentato dal consigliere Di Stefano.

Il consigliere Aiello R. viste le polemiche suscitate sull'eventuale inserimento di consulenze esterne all'interno del regolamento, propone un sub emendamento in cui viene chiesto di cassare la frase "avvalendosi anche di consulenti esterni e di collaborazioni con altri settori dell'Amministrazione comunale".

Il Presidente riferisce all'aula che i sub emendamenti devono acquisire il parere tecnico ed in attesa sospende i lavori.

Si riaprono i lavori alle ore 15.55 ed il Presidente chiama l'appello.

Risultano presenti 21 consiglieri: Aiello A., Aiello P., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Bellante, Chiello, Clemente, D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina e Vella.

Assenti 9 consiglieri: Alpi, Castelli, Cirano, D'Agati, Gargano, Giammanco, Tornatore, Tripoli e Ventimiglia.

Sono presenti per l'Amministrazione gli assessori Maggiore M.L., Tripoli ed Atanasio.

All'apertura dei lavori il Presidente comunica all'aula che durante la sospensione è stato ritirato dal M5S il Primo emendamento e che pertanto non verrà più votato compresi tutti i subemendamenti che ne facevano parte, quindi chiama il consigliere Baiamonte per la lettura del secondo emendamento.

Il consigliere Baiamonte dà lettura del secondo emendamento (allegato alla delibera n.32 del 21/05/2015).

Entra il consigliere Tripoli Filippo Maria ore 16:01 (Presenti VENTUNO)

Il consigliere Di Stefano Domenico ritiene che a questo emendamento bisogna aggiungere qualcosa che è già stato presentato, da lui e da altri consiglieri, in un altro emendamento che legge nel quale si chiarisce bene il come dovranno essere fatti gli interventi in loco. Pertanto chiede come potrà essere trattato questo suo emendamento.

Il vice Segretario, dott. Costantino Di Salvo, prende la parola e dichiara che nel comma 6 dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio comunale è chiarita la procedura dell'ordine degli emendamenti.

Il consigliere Di Stefano Domenico dichiara accoglie la proposta e chiede una sospensione per concordare se trasformare il suo emendamento in subemendamento.

Il presidente sospende per pochi minuti la seduta.

Alla riapertura il consigliere Di Stefano dichiara che durante la sospensione si era pensato di trasformare il suo emendamento in sub emendamento ma che il M5S non ha condiviso e che pertanto riproporrà l'emendamento successivamente come modifica all'emendamento n. 2.

L'agronomo Sorci Giovanni chiarisce che l'articolo di che trattasi parla di piccoli interventi e che non viene assolutamente menzionata la parola "lavoro", pertanto è chiaro che essendo piccoli interventi come ad esempio pulire le aiuole non è necessario intervenire con la legge relativa alla sicurezza sul lavoro .

Il consigliere Barone ritiene sia giusto tutelare il verde pubblico per evitare che chiunque possa fare ciò che vuole, pertanto ritiene che sia giusto creare un modulo prestampato affinché l'amministrazione sappia e dia l'assenso a ciò che si vuole fare e dove si stia intervenendo.

Il consigliere Aiello interviene asserendo che questi emendamenti che si stanno trattando vadano a stravolgere un regolamento che ha un suo senso compiuto e ne chiarisce i motivi.

Il consigliere Rizzo non crede che la pulizia della semplice aiuola possa comportare norme della sicurezza, ne tanto meno nell'articolo de che trattasi si parli di buone tecniche di manutenzione, pertanto chiede dei chiarimenti in merito.

L'agronomo Sorci Giovanni risponde che la pulizia e nella fattispecie delle aiuole può essere fatta in diversi modi, come ad esempio con la zappetta con il desplugliatore o tramite estirpazione delle erbacce grazie all'irrigazione del terreno. E' pertanto chiaro che se ad esempio si utilizzi un desplugliatore è necessario che si tenga conto delle norme sulla sicurezza, mentre fa presente che, la correttezza agronomica riguarda ad esempio l'eliminazione di un'erba invece che un'altra, ciò a chiarimento che lo stesso lavoro può essere svolto in diversi modi e per ogni modo necessitano regole diverse.

Il consigliere Aiello Romina spiega la natura di questo emendamento comunicando all'aula che questi interventi, senza continuità nel tempo, sono occasionali e che si sta cercando, con questo regolamento, di coinvolgere la cittadinanza a rendere migliore il territorio. Dichiara che, se invece, per questi interventi banali occorreranno controlli e autorizzazioni, si porterà la gente a demordere.

Il consigliere Di Stefano Domenico per dichiarazione di voto: dichiara che l'emendamento così come presentato non può essere votato favorevolmente, perché qualsiasi intervento deve essere autorizzato a tutela dell'Amministrazione. Ritiene che tutto deve avvenire nell'ambito delle norme sulla sicurezza, dichiara così il suo voto contrario.

Il consigliere Aiello Pietro per dichiarazione di voto: dichiara di essere convinto che l'aula non stia comprendendo ciò che si sta votando e si auspica che gli uffici possano intervenire anche se si è in dichiarazione di voto. Ritiene che questo regolamento sia pericoloso per la tutela di tutti dato che gli interventi manutentivi potrebbero rivelarsi distruttivi con la possibilità di una errata potatura e

conseguente crollo di piante di grasso fusto. Inoltre sulla sponsorizzazione, denuncia che questo regolamento consente il clientelismo, pertanto dichiara il suo voto contrario.

Il consigliere Lo Galbo Maurizio per dichiarazione di voto: è perplesso dal perché non ci si confronti all'interno delle commissioni. Ritiene che questo secondo emendamento non abbia senso e esorta a ritirarlo. Voto contrario.

Il consigliere Giammarresi Giuseppe per dichiarazione di voto: legge l'emendamento e chiarisce l'obiettivo dichiarando che serve per esortare la città a prendersi cura del verde pubblico senza tanta burocrazia. Dichiara il voto favorevole.

Il consigliere Barone Angelo per dichiarazione di voto: Ribadisce il concetto di priorità. Sottolinea che nell'articolo non è spiegato bene l'entità dell'intervento. Chiarisce che per area pubblica non si intendeuscio di casa ma aree accatastate nella mappa e pertanto si intendono villette pubbliche, aiuole e quant'altro. Il suo voto è contrario.

Il Presidente a questo punto sospende per pochi minuti i lavori d'aula.

Alla riapertura il Presidente chiama l'appello per constatare il numero legale:

<u>presenti in aula 15 consiglieri:</u>	Aiello Alba, Aiello Romina, Baiamonte, Bellante, Chiello, Clemente, D'Anna, Finocchiaro, Giammarresi, Giuliana, Maggiore Marco, Maggiore Maria L., Paladino Scardina, Vella.
---	--

A questo punto il Presidente dichiara che, non essendoci il numero legale sospende la seduta e che la stessa verrà riaperta domani alle ore 10:00 in prosecuzione.

Il consigliere anziano
f.to Maggiore Maria Laura

Il Presidente
f.to Clemente Claudia

Il Vice Segretario
f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 01-12-2016, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato
f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo
dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale